

21/07/2015 Consiglio Comunale di Trento – Intervento su Linee Programmatiche, illustrazione dei 4 emendamenti migliorativi proposti.

Grazie Presidente, Buonasera a tutte le colleghe e a tutti i colleghi, desidero esprimere alcune riflessioni sulle linee programmatiche e illustrare brevemente gli emendamenti presentati.

Ho letto con attenzione il **documento di programmazione** che il Sindaco ci ha presentato, un documento che contiene una chiara visione della Trento del futuro, le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato, le priorità e il cronoprogramma sui 5 anni. Costituisce da un lato il principale atto di indirizzo dell'attività amministrativa, dall'altro il riferimento per l'esercizio del controllo politico-amministrativo da parte del Consiglio. Si tratta quindi di un documento importante per il nostro impegno politico e trovo positivo il fatto che ciascun gruppo e ciascun consigliere abbia la possibilità di arricchire e rafforzare le linee programmatiche. Alcuni gruppi di minoranza hanno scelto la via dell'ostruzionismo presentando 1600 emendamenti: posizione che rispetto ma che ritengo sia un'occasione persa per il confronto democratico con la maggioranza e un messaggio negativo verso i cittadini che in gran parte non comprendono questo modo obsoleto e distruttivo di agire. Auspico quindi in futuro scelte **più costruttive**, tenendo anche conto che il nostro paese sta attraversando una profonda crisi di sfiducia nella politica e nelle istituzioni e quindi tutti noi amministratori pubblici siamo chiamati ad agire con più serietà e più senso di responsabilità. Lavoriamo insieme, pur nelle differenze, per il bene della nostra città.

Dalla cultura all'alta formazione, dalla ricerca all'innovazione, dall'attenzione alla sicurezza alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva, da un turismo di qualità ad un ambiente custodito con cura, dall'industria più competitiva ad un'agricoltura moderna e pulita: queste **le sfide più alte** che hanno caratterizzato gli ultimi 50 anni del **Trentino**, che gli hanno dato prestigio e futuro e che richiedono anche a **Trento un ruolo da protagonista**. Il progetto politico per la città declinato nelle linee programmatiche recepisce questa visione di futuro e unisce sogni e visioni di lungo periodo sia con la concretezza dell'agire bene e subito che con la disponibilità in calo delle risorse finanziarie. Gli amministratori che ci hanno preceduto ci hanno consegnato una città con i più alti indici di **qualità della vita** rispetto alle altre città italiane. Ottimo punto di partenza ma la nostra responsabilità è migliorare ancora la qualità della vita urbana, in un contesto di stagnazione economica e nuove emergenze sociali. Tre i punti cardine del progetto:

**1. Trento città della cultura e del turismo, volano per lo sviluppo economico e sociale**

Trento città storica, del Concilio, città d'arte. Cultura e turismo è un connubio centrale per la crescita complessiva della comunità e volano dell'economia locale. Progetti: mettere in rete i Musei lungo l'Adige, rilanciare Centro Trentino Esposizioni e attività fieristico-congressuali, migliorare la qualità dei percorsi pedonali per i turisti tra MUSE e Piazza Fiera e tra Castello del Buonconsiglio e Piazza Mostra.

**Trento città più accogliente** che cura la bellezza dei luoghi e che migliora la sicurezza delle persone con un mix di politiche: controllo e repressione, educazione e prevenzione, partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla gestione del bene comune. Trento città della solidarietà verso le persone più bisognose, che dà più attenzione alle relazioni e alla coesione sociale.

**Trento città universitaria** che promuove il protagonismo giovanile, che mette a disposizione dei giovani opportunità per sperimentare, per essere protagonisti in una società che cambia. Trento che favorisce l'aumento dell'offerta ai giovani di spazi e occasioni di aggregazione e svago.

21/07/2015 Consiglio Comunale di Trento – Intervento su Linee Programmatiche, illustrazione dei 4 emendamenti migliorativi proposti.

## 2. Trento città della conoscenza e dell'innovazione, aperta all'Europa e al mondo.

MUSE, Università, Fondazioni di Ricerca: sono un bene comune che aiutano Trento e il Trentino ad uscire dai propri confini, ad aprirsi all'Europa e al mondo intero. Ponti aperti con gli altri paesi da utilizzare per rafforzare il processo di apertura e di esposizione, per portare nuove idee, nuovi pensieri, nuova linfa, in modo da consentire di integrarsi e aprirsi con il resto del mondo.

Trento come città culla della cultura europea dell'innovazione: occorre aumentare le occasioni di crescita culturale e scambio, investendo sull'asse dell'Euregio. Trento smart city e smart community: occorre elaborare progettualità anche per mezzo di finanziamenti UE, mettendo in rete gli attori della Comunità (PAT, Trentino Sviluppo, Università, FBK, ecc.), per portare benefici al numero più ampio di persone mettendo al centro la qualità della vita dei cittadini. L'applicazione dell'Agenda Digitale Comunale sarà occasione per ridurre la burocrazia, semplificare i procedimenti amministrativi e offrire nuovi servizi in rete a cittadini e imprese. Si vuole migliorare la fruibilità dei "dati aperti" della PA, per aumentare trasparenza e partecipazione e per incentivare la creazione di nuove opportunità economiche nel campo dell'innovazione. Si intende attivare un'attività di **co-working**, mettendo a disposizione uno spazio attrezzato per favorire il dialogo tra imprese altamente innovative (startup) con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di nuove professioni.

## 3. Trento città della sostenibilità sociale e ambientale

La sostenibilità come elemento guida per lo sviluppo di una comunità e di un territorio, basata sulla promozione di sani stili di vita.

Al centro delle **politiche sociali** viene messa la famiglia, si intende continuare ad investire a favore della natalità (esempio più offerta negli asili nido), a favorire il protagonismo degli anziani nella cultura e nella sociale, a creare reti di sostegno per le famiglie e le persone più fragili, a consolidare progetti di accoglienza e di inclusione sociale insieme alla PAT.

Pensare su scala globale e agire su scala locale: il problema globale dei cambiamenti climatici – ricordiamo che a dicembre di quest'anno il tema sarà oggetto di importante **conferenza internazionale a Parigi** da parte delle Nazioni alla ricerca di un accordo vincolante e universale sul clima - richiede che ogni territorio si faccia carico di politiche lungimiranti.

Stop al consumo di territorio, occorre recuperare e ristrutturare in modo ecologico e intelligente.

**Politiche della mobilità** per rendere più appetibile il trasporto pubblico e l'uso della bicicletta, per contenere l'inquinamento dell'aria e per consentire risparmi nelle spese di trasporto. In ambito infrastrutturale i due progetti prioritari per il trasporto pubblico sono l'asse forte "nord-sud" fino al NOT e il collegamento con soluzioni multimodali tra centro-città e la collina est, ovvero con il Polo Tecnologico Ferrari e il centro di Povo, interventi non più procrastinabili.

**Politiche per l'ambiente** per promuovere una gestione virtuosa dei rifiuti (obiettivo Rifiuti Zero) attraverso la riduzione, il riciclo, il recupero e il riuso. Interventi in campo energetico per migliorare l'efficienza e per far crescere la cultura del risparmio energetico nel pubblico e nel privato anche con più informazione per il cittadino.

La PA dia esempio e promuova tra i cittadini comportamenti ecologici virtuosi, come ci invita a fare anche Papa Francesco nella sua recente lettera enciclica "Laudato si" sulla cura della casa comune.

**Trento città del verde agricolo:** occorre investire di più nell'intreccio tra agricoltura pulita, sviluppo economico, identità di un territorio e qualità della vita. Si propone un nuovo progetto culturale, sociale ed

21/07/2015 Consiglio Comunale di Trento – Intervento su Linee Programmatiche, illustrazione dei 4 emendamenti migliorativi proposti.

economico che, partendo dalle pratiche agricole, coinvolga agricoltori, scuole, consumatori, operatori economici e turistici, istituzioni, enti, associazioni e pubbliche amministrazioni della città per promuovere le coltivazioni biologiche, la sana alimentazione, i prodotti genuini a km zero, con attenzione alla salute delle persone e all'ambiente, valorizzando il ruolo dell'agricoltore anche come custode del territorio e del paesaggio.

#### PRESENTAZIONE EMENDAMENTI

##### **Primo emendamento – educazione a stili di vita sostenibili, mercati filiera corta e agricoltura pulita (PARZIALMENTE ACCOLTO)**

Si intende favorire l'introduzione di **percorsi didattici nelle scuole** per diffondere la conoscenza e consapevolezza del mondo agricolo e del suo ruolo, anche con esperienze dirette, come gli orti a scuola e le fattorie didattiche.

Inoltre si intende promuovere il **mercato alimentare a filiera corta** con la diffusione dei mercatini dei contadini non solo in centro storico ma anche nei sobborghi.

Infine con l'obiettivo della tutela della salute si intendono sviluppare **azioni per rendere compatibile l'attività agricola** con le aree abitate.

##### **Secondo emendamento – mobilità ciclopedonale (ACCOLTO)**

Oltre alle connessioni tra piste ciclabili scollegate, si intende realizzare i **percorsi ciclopedonali già progettati** e di verificare la possibilità di realizzare anche **nuovi parcheggi custoditi per biciclette** presso i principali nodi di interscambio del trasporto pubblico, come avviene nelle migliori città europee. Esempio zona stazione dove l'unico – ad oggi - parcheggio cittadino è insufficiente e vi è un evidente squilibrio tra domanda e offerta di posti bici custoditi. Oltre a promuovere la mobilità ciclabile è un elemento che favorisce un maggior decoro della città. Un primo parcheggio è progettato a Port'Aquila, bene ma diamo altre risposte.

##### **Terzo emendamento – città a misura di bambino, anziano, disabile (ACCOLTO)**

Per una città civile che è attenta alle esigenze di mobilità di bambini, anziani e disabili si prevede di pianificare azioni e intervenire per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

##### **Quarto emendamento – amministrazione digitale e semplificazione (PARZIALMENTE ACCOLTO)**

Si prevede di attuare una strategia di amministrazione digitale volta a introdurre **nuovi servizi digitali** a valore aggiunto per cittadini e imprese, semplificare i procedimenti amministrativi e ridurre i costi.

Si chiede infine di dotarsi, attraverso un percorso partecipato, di un documento strategico come **l'Agenda Digitale del Comune**, che contiene le linee di indirizzo e le azioni previste nell'ambito della digitalizzazione dei servizi al cittadino e all'impresa (esempio Comune di Ravenna).

---fine---